

persone autorevolissime, e nondimeno abbiamo dovuto pagare un milione e 800 mila lire in più sopra una spesa prevista in 900 mila lire. (*Commenti*).

I lavori sono stati ripresi ed è da augurarsi, che procederanno ora con la maggiore sollecitudine e che sia eliminato ogni pericolo di nuove vertenze e sentenze arbitrali, risparmiando così all'Erario nuovi danni.

Parmi opportuno aggiungere che il motivo, sul quale il collegio arbitrale si è più specialmente fermato, è stato questo, che non fu trovato negli scavi del piazzale il materiale che nella perizia si riteneva di poter trovare, vale a dire che è mancato un solo dei coefficienti previsti in perizia, e per questo la spesa prevista è triplicata.

Pei lavori del secondo gruppo, cioè per l'ampliamento e riordino del fabbricato viaggiatori, non si è potuto procedere con la sollecitudine desiderata, sia perchè, come ho già accennato, i lavori del secondo gruppo non potevano essere intrapresi, almeno se non dopo che fosse stata molto avanzata la esecuzione dei lavori del primo gruppo, sia perchè il progetto predisposto dalla Amministrazione ferroviaria dovette essere modificato, in seguito ad osservazioni del comune di Genova, per ragioni edilizie.

Il progetto modificato fu approvato e nell'aprile decorso si è pure stipulato il relativo contratto di appalto.

Quanto alla stazione di Brignole, debbo dichiarare che fu da tempo compilato il progetto per la nuova stazione con una previsione di spesa in due milioni di lire.

Fino dal 1899 l'Amministrazione dei lavori pubblici approvò il detto progetto e se ne dispose l'appalto, ma dal Municipio di Genova furono chieste, per ragioni edilizie, modificazioni ai lavori approvati, ed allora fummo costretti a sospendere i lavori, anche perchè sorsero vertenze con l'Impresa che, come al solito, trovò modo di elevare proteste e riserve.

Ora si spera che tutto procederà regolarmente; non oso però affermarlo, perchè sono divenuto diffidentissimo.

Onorevole Imperiale, a Genova, me lo permetta, è una cosa che ci capita molto spesso di non poter procedere con quella alacrità che sarebbe nei nostri desideri. Informi il parco di Rivarolo; anche per esso abbiamo per le espropriazioni difficoltà gravissime, che è inutile che io qui ricordi, ma che saranno conosciute anche dall'onorevole interrogante.

Io posso pertanto assicurare che da parte dell'Amministrazione nostra nulla abbiamo trascurato per poter procedere con la massima sollecitudine; ma quando per incagli frapposti dalle Imprese, quando per delle difficoltà, sia pure giustissime, fraposte dal Municipio, i lavori hanno subito gravi ritardi, malgrado tutto ciò, da parte nostra si continua a fare insistenti premure perchè si voglia addivenire al più presto ad una soluzione definitiva. (*Benissimo! Bravo!*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imperiale per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Imperiale.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici della risposta esauriente che toglie molti dubbi e tronca nello stesso tempo molte dicerie che correvano su certe inframmettenze più o meno lecite e su certi arbitrati più o meno gravosi a danno dello Stato; dicerie dannose tanto per la serietà del Governo, quanto per gli interessi di Genova, i quali non hanno a che fare con gli affari particolari di Caio o di Sempronio. E se è deplorabile che certi lavori urgentissimi, i quali avrebbero dovuto salvare il traffico di Genova, che sta morendo di pleora, siano stati differiti e che per deficienza di studi preparatori, si siano deliberati invece troppo largamente lavori che forse o si potevano omettere, o si potevano eseguire con minore spesa e meglio; è certamente più deplorabile ancora, secondo me, che nel pubblico si formi il concetto dell'esistenza di influenze misteriose che stanno al di sopra della legge, al di sopra del Governo, e che confondendo gli errori con le colpe, gli uomini in buona fede con quelli che non sono tali si finisca per perdere ogni fiducia tanto nelle leggi che votiamo, quanto in coloro che sono incapaci di eseguirle.

Per questo ringrazio il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, di avere risposto così esaurientemente alla mia domanda e di avere ridotto al loro giusto valore queste dicerie che da lungo tempo tenevano dubbiosi gli animi di tutti coloro che hanno a cuore i veri e legittimi interessi di Genova. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Viene ora l'interrogazione Ghigi, al ministro dell'interno, « per sapere se intenda di presentare il disegno di legge sullo stato degli impiegati civili. »

Non essendo presente l'onorevole Ghigi, questa interrogazione si intende decaduta.

L'onorevole Baccareda interroga il ministro della marina « per conoscere se sia